

Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	L-19 R - Scienze dell'educazione e della formazione
Nome del corso in italiano	Scienze dell'educazione e della formazione <i>modifica di: Scienze dell'educazione e della formazione (1416578)</i>
Nome del corso in inglese	Educational Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	10F
Data di approvazione della struttura didattica	21/10/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/07/2008 - 12/10/2018
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.disfor.unict.it/corsi/l-19
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze della Formazione
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-19 R Scienze dell'educazione e della formazione

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo quello di formare la figura dell'Educatore professionale socio-pedagogico e dell'Educatore dei servizi educativi per l'infanzia, ai sensi della normativa vigente. La formazione fornita dalla classe è funzionale al raggiungimento di idonee conoscenze e competenze educative, riconducibili al quadro complessivo della scienza pedagogica. Le laureate e i laureati nei corsi di studio della classe devono aver acquisito una cultura educativa fondata su una solida preparazione pedagogica di base e su una formazione interdisciplinare e bilanciata che consenta loro di proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale e/o di inserirsi nel mondo del lavoro. Con riferimento agli obiettivi culturali della classe, le laureate e i laureati devono possedere conoscenze e competenze educative che permettano loro di: - effettuare un'adeguata analisi delle diverse realtà sociali e culturali, nonché dei servizi e delle istituzioni pubbliche e del privato sociale;

- rilevare le domande educative territoriali, nelle loro diverse dimensioni, articolazioni, specificità e differenze, e in relazione alle principali agenzie educative (sistema formale, non formale e informale dell'istruzione, dell'educazione e della formazione);
- progettare, gestire, monitorare e valutare processi e interventi educativi e formativi di primo livello, in presenza e in e-learning, rivolti alle persone, ai gruppi e alle comunità, alle imprese e alle pubbliche amministrazioni, anche grazie ad approcci interdisciplinari e all'utilizzo di tecnologie multimediali;
- gestire in maniera critica l'insieme delle conoscenze e competenze che compongono la cultura di base nelle scienze dell'educazione e della formazione (sul piano epistemologico e metodologico), con riferimento sia ai contesti della formazione (scuola, famiglia, società) sia ai tempi della vita e della formazione (nella prospettiva del lifelong, lifewide e lifedeep learning): infanzia (0-6 anni), fanciullezza e preadolescenza, adolescenza e giovinezza, età adulta e anziana;

- gestire processi e interventi educativi e formativi volti sia alla promozione del benessere nelle situazioni di fragilità esistenziale o di disabilità sia all'educazione interculturale, all'integrazione sociale dei soggetti a rischio di marginalità e povertà, alla promozione della coesione sociale nelle aree territoriali culturalmente e socialmente deprivate;

- svolgere le funzioni intellettuali specifiche della professione con autonomia scientifica e responsabilità deontologica, con l'uso di strumenti conoscitivi specifici di tipo teorico e metodologico, per la progettazione, la programmazione, la gestione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi educativi e formativi indirizzati alle persone, ai gruppi, alle comunità e alle istituzioni.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi di laurea della classe comprendono, in ogni caso, attività formative finalizzate all'acquisizione di: conoscenze e competenze fondamentali di ambito pedagogico e metodologico-didattico, volte a fornire le basi scientifiche del lavoro educativo professionale, con riferimento alla conoscenza teorica, storica, epistemologica e metodologico-didattica, anche in ambito mediale e tecnologico, delle problematiche educative e formative nelle loro diverse dimensioni;

- conoscenze e competenze di base nelle scienze psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche, volte a fornire un sistema di saperi differenziati ma concorrenti allo studio dei processi educativi e formativi nelle loro diverse dimensioni, comprese quelle di genere;

- conoscenze e competenze nel più ampio quadro delle discipline caratterizzanti delle scienze umane e sociali e di altre scienze volte a fornire un sistema di saperi differenziati ma concorrenti allo studio dei processi educativi e formativi;

- conoscenze e competenze caratterizzanti di didattica e pedagogia speciale e di altre scienze volte alla predisposizione e gestione di contesti educativi inclusivi.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di: utilizzare abilità e competenze relazionali, comunicative, organizzative e istituzionali;

- affrontare e risolvere le problematiche educative, in prospettiva promozionale, preventiva e rieducativa;

- esercitare una solida cultura deontologica, integrata da un'adeguata conoscenza delle normative di settore;

- esercitare il pensiero critico e riflessivo orientato alla ricerca e all'aggiornamento costante delle proprie conoscenze e competenze;

- operare in gruppo, nell'ottica del lavoro d'équipe, anche in prospettiva interdisciplinare e interprofessionale;

- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, nei modi e nelle forme previste dal lavoro educativo professionale, i processi gestiti nel corso dell'azione;

- organizzare il lavoro educativo e formativo di primo livello (progettazione, erogazione e gestione);

- organizzare il proprio lavoro, predisponendolo e gestendolo rispetto alla complessità e pluralità dei contesti educativi e formativi;

- possedere una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza educativo-formativa.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno lavorare, in regime di lavoro dipendente, autonomo/libero-professionale o parasubordinato, in ambito educativo, formativo e pedagogico, in rapporto alle attività educative professionali di primo livello svolte in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, in una prospettiva di crescita personale e sociale, secondo la normativa vigente. Le figure professionali formate dalla classe operano:- nei servizi e nei presidi socio-educativi territoriali, socio-assistenziali e socio-sanitari e della salute (specificamente per gli aspetti socio-educativi), socio-ambientali e culturali e in tutti i contesti pubblici e privati operanti negli ambiti dei servizi educativi per la prima infanzia e dei servizi educativi scolastici ed extrascolastici;

- nei servizi educativi per l'educazione permanente, per la prevenzione delle dipendenze, per il sostegno alla genitorialità, alle persone con disabilità e ai loro familiari, per l'integrazione e l'inclusione delle persone in condizioni di povertà educativa e marginalità sociale, per immigrati e rifugiati, per l'educazione nel sistema giudiziario e penitenziario minorile e per l'età adulta, per gli anziani, per la promozione e la valorizzazione dei beni ambientali e

culturali, per la gestione educativa delle attività motorie, sportive, ludiche e del tempo libero.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Cultura generale e conoscenza della lingua italiana al livello delle conoscenze e competenze di base, quali la comprensione della lettura e le abilità logico-linguistiche, come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la presentazione di un elaborato scritto che documenti la rielaborazione individuale di riflessioni teoriche, ricerche bibliografiche, anche correlate a ricerche sul campo, sui temi di interesse della classe di laurea e/o la riflessione sulle attività svolte durante il tirocinio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere consistenti attività pratiche e/o laboratoriali da svolgersi in presenza, affinché lo studente possa coniugare i saperi teorici e metodologici con i saperi pratico-esperienziali, secondo la normativa vigente.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere tirocini formativi, da svolgersi in presenza presso contesti e istituzioni pubbliche e private in cui il laureato può operare, in Italia o all'estero, secondo la normativa vigente, per un numero di CFU congruente con quello previsto dalla normativa vigente.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di studio, già istituito nell'A.A. 2009-10 secondo quanto previsto dalla L 270/04 è stato parzialmente modificato anche per corrispondere alle indicazioni di miglioramento della qualità dell'offerta formativa suggerita dall'Ateneo.

Alle osservazioni preliminari effettuate dal NdV la facoltà ha dato riscontro con integrazioni e modifiche che hanno contribuito a migliorare l'offerta formativa, nel complesso motivata, ed i cui obiettivi sono chiaramente formulati.

La consultazione delle parti sociali ha dato esito positivo.

La proposta di due lauree nella medesima classe è stata adeguatamente motivata.

Il NdV ritiene che il CdS può avvalersi di strutture didattiche (aule, laboratori e biblioteche) sufficienti ad accogliere il numero di studenti atteso o programmato, ma potrebbe non soddisfare i requisiti di docenza in rapporto ai docenti strutturati disponibili ed all'utenza sostenibile.

Il NdV, pertanto, esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La programmazione didattica dei nuovi corsi di laurea è stata a suo tempo presentata ai rappresentanti delle associazioni professionali A.N.P.E. (Associazione Nazionale Pedagogisti), A.N.E.P. (Associazione Nazionale Educatori Professionali), A.I.F. (Associazione Italiana Formatori), UNIPED (Unione italiana di pedagogisti) e PEDIAS (Pedagogisti ed Educatori italiani associati) (entrambi già F.I.PED) , nei rispettivi delegati regionali, per verificare la rispondenza alle richieste di figure professionali di laureati ed alle prospettive di occupazione nel territorio siciliano.

Nell'ambito della concertazione con le suddette organizzazioni, il corso di laurea in 'Scienze dell'educazione e della formazione' è stato riconosciuto valido. Le convenzioni stipulate per il preesistente corso di laurea saranno mantenute per assicurare agli studenti periodi di tirocini finalizzati alla preparazione professionale degli iscritti al nuovo corso di laurea.

La recente legge n. 4/2013 'Disposizioni in materia di professioni non organizzate' costituisce l'avvio per la regolamentazione e l'ordinamento delle professioni educative (educatore e pedagogista), anche in relazione al dibattito avvenuto nel corso di un seminario in sede parlamentare in data 2 dicembre 2013, alla presenza dei rappresentanti dell'Università e delle associazioni professionali, durante il quale sono stati presentati obiettivi e profili descritti nei quadri appositi.

E' prevista la possibilità di consultazione con le organizzazioni rappresentative delle professioni, preferibilmente in occasione della compilazione della scheda del Riesame ciclico.

Nel rispetto del DM 378/2018 e al fine di rafforzare le relazioni con il territorio e di raccogliere utili indicazioni nella progettazione degli interventi formativi, nel rispetto della corrispondenza tra i profili culturali e professionali ed il fabbisogno locale, sono stati organizzati due tavoli tecnici (preceduti da una riunione preliminare di progettazione avvenuta il 27 febbraio del 2018) il 29 marzo e il 12 ottobre 2018. Tali incontri hanno stabilito una più intensa collaborazione tra i referenti del CdS, e il mondo del lavoro e delle professioni educative. Nel corso di tali incontri gli stakeholder e il Comitato d'Indirizzo, insediatosi il 12 ottobre, hanno partecipato attivamente alla discussione sull'importanza del tirocinio e sulla necessità di un calibramento del CdS in funzione dei molteplici contesti, a livello regionale e nazionale, nei quali l'educatore deve operare.

Il confronto con le parti sociali ha fatto emergere la necessità di incrementare le ore di tirocinio per fornire agli studenti maggiori opportunità di sviluppo di competenze professionali spendibili nei diversi contesti lavorativi, incremento programmato per il RAD in oggetto; inoltre, si è tenuto conto della necessità di creare maggiori collegamenti con il CdS LM 85. Nella riunione del 14 dicembre 2018 (verbale allegato) le parti coinvolte hanno discusso delle modifiche al corso di studi, apportate sulla base delle proposte già avanzate nella riunione del 12 ottobre.

Le ulteriori consultazioni con le parti sociali, al fine di verificare la coerenza delle competenze acquisite dagli studenti e dalle studentesse del CdS in riferimento ai profili professionali in uscita, hanno fatto emergere la necessità di potenziare ulteriormente le dimensioni applicative ed esperienziali degli apprendimenti accademici. Ne è scaturita la richiesta, come emerge dai verbali degli incontri con gli Enti del 16 ottobre 2020 e del 15 settembre 2021, di rafforzare il collegamento teoria-pratica, di dare maggiore spazio a insegnamenti più pragmatici ed innovativi; di portare a conoscenza gli studenti delle diverse tipologie di strutture che esistono nel mondo del lavoro (aspetto questo evidenziato anche dai risultati della somministrazione dei test TECO ai quali il CdS ha partecipato).

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione ha l'obiettivo di orientare le comuni conoscenze culturali, pedagogiche, socio-psicologiche, metodologiche verso specifiche abilità e competenze professionali, specializzate nell'ambito dei servizi per l'infanzia, nel sociale e nei servizi di comunità, nel settore pubblico e in quello privato.

Il percorso formativo si sviluppa attraverso l'acquisizione di competenze ed abilità riferite al complesso delle scienze dell'educazione e delle discipline storiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche, giuridiche, bio-mediche e sanitarie, orientate, particolarmente, alla formazione di professionisti nell'ambito dei servizi per l'infanzia e dell'educazione sociale e di comunità.

Nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia, l'obiettivo è la formazione di uno specialista in grado di accompagnare lo sviluppo del bambino, di promuovere la costruzione di reti di sostegno sociale alla genitorialità, di progettare e predisporre ambienti educativi personalizzati, di promuovere l'integrazione dei servizi educativi, sanitari e sociali del territorio, al fine di sostenere i processi educativi in generale, l'inclusione delle diversità e l'attenzione alle fragilità in particolare.

Nell'ambito dell'educazione sociale e di comunità, l'obiettivo è la formazione di uno specialista in grado di favorire lo sviluppo relazionale e personale, l'autonomia e l'integrazione sociale e professionale delle persone, lo sviluppo umano e culturale delle comunità con un'azione indirizzata sia agli individui, onde prevenire e affrontare problemi e disagi nelle diverse fasi di vita, sia nelle formazioni sociali, onde promuovere luoghi e pratiche di integrazione sociale, di educazione alla salute e di convivenza civica. I laureati devono aver acquisito conoscenze, abilità e competenze che permettano loro di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale, in riferimento ai servizi per l'infanzia ed al variegato mondo dei servizi alla persona e delle comunità (di accoglienza, terapeutiche, per anziani, ecc.). Inoltre, essi dovranno essere in grado di analizzare i bisogni formativi dei diversi contesti lavorativi e organizzativi e di attuare processi formativi ad essi funzionali.

Le attività didattiche per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti considerano in lezioni frontali, seminari di approfondimento, esercitazioni, laboratori pratico-formativi a tema, tirocini esterni guidati presso istituzioni ed enti, servizi, aziende e strutture pubbliche e private.

Nel corso degli studi, gli studenti acquisiranno conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle aree disciplinari pedagogiche, nonché in quelle filosofiche, psicologiche e sociologiche. Contestualmente, gli studenti saranno ulteriormente interessati alle prospettive professionali mediante seminari di orientamento riferiti in particolare alle attività esterne di tirocinio, e alle attività laboratoriali strutturate nel percorso didattico curriculare.

I percorsi formativi saranno finalizzati allo sviluppo di:

- abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali e organizzativo-istituzionali, finalizzate anche alle problematiche del disagio, delle diversità, delle disabilità, della salute, riferite all'infanzia, alla pre-adolescenza, all'età adulta, per la promozione del benessere e dei diritti civili e sociali, per l'integrazione interculturale negli ambienti di vita, di relazione, e di lavoro;
- conoscenze teorico-pratiche e competenze per l'analisi delle realtà territoriali e storico-culturali, nell'ambito delle discipline geografiche, storiche, organizzative per gestire e valutare servizi alla persona e delle comunità negli ambienti di vita, di relazione, e di lavoro;
- abilità e competenze per la gestione e la valutazione di interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali, informatiche e di attività motorie;
- conoscenze e capacità di utilizzazione scritta ed orale di una lingua dell'Unione Europea da scegliere tra i settori L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12;
- conoscenze e competenze nell'ambito delle discipline pedagogiche, psicologiche e socio-sanitarie per progetti educativi finalizzati a rispondere alla domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi per l'infanzia, quelli diretti alla persona ed alle comunità, con particolare riguardo alle problematiche relative al disagio sociale e alla tutela dell'infanzia e della pre-adolescenza, e considerando anche le problematiche relative all'integrazione delle diversità e delle disabilità nelle diverse età della vita..

Le suddette aree verranno integrate con altre discipline, di ambito medico, sociologico, storico, giuridico, letterario, psicologico e filosofico, per consentire una più ricca conoscenza del contesto storico-culturale (dal mondo antico a quello contemporaneo) nel quale saranno inseriti i laureati, e per offrire un più ampio ventaglio di conoscenze tecniche ed operative.

Le suddette aree verranno integrate con altre discipline, di ambito medico, sociologico, storico, giuridico, letterario, psicologico e filosofico, per consentire una più ricca conoscenza teorica della realtà professionale in cui saranno inseriti i laureati, e per offrire un più ampio ventaglio di conoscenze tecniche ed operative.

Agli insegnamenti a scelta dello studente sono assegnati 12 cfu e alle attività di tirocinio è stato assegnato un range da 9 a 12 cfu.

La prova finale e il tirocinio curricolare sono considerati parte integrante delle attività che concorrono alla definizione di tutte le aree di apprendimento. I docenti del CdS sono chiamati a svolgere il ruolo di tutor del tirocinio, che rappresenta il momento nel quale le conoscenze teoriche acquisite nel percorso vengono confrontate con la pratica dell'azione educativa. Gli studenti e le studentesse in tirocinio sono sempre accompagnati da un docente, dal tutor del CdS e da quello dell'Ente (che li accoglie) nella progettazione, nella esecuzione e nella verifica delle attività.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività formative previste tra le affini comprendono alcune discipline di area storico-antropologica, che rafforzano il profilo culturale dell'educatore/trice, consentendogli/le di comprendere il divenire del ruolo professionale attraverso i secoli fino alla contemporaneità. Tra le affini è stata inoltre inclusa l'informatica, che contribuisce a rafforzare le competenze trasversali, e una disciplina di area medica che arricchisce il profilo multidisciplinare del/della laureato/a.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Scienze dell'educazione e della formazione avranno conseguito:

- la conoscenza di temi e problemi che rientrano nell'ambito delle scienze dell'educazione; ovvero
- la conoscenza di aspetti teorici e metodologici i, filosofici, socio-antropologici, psicologici, relativi ai campi di studio dell'educazione;
- conoscenza degli strumenti teorici e metodologici utilizzati dalla ricerca empirica e sperimentale in campo pedagogico e delle scienze umane e sociali, con particolare attenzione alle tecnologie informatiche e alle lingue come strumento veicolare;
- conoscenza dei concetti fondamentali per la riflessione didattica sull'agire educativo nei diversi contesti educativi e nelle diverse età, con particolare riguardo alla prima infanzia e alla formazione individuale e di comunità;
- conoscenza dei contenuti essenziali delle scienze mediche per l'analisi dei bisogni formativi;
- conoscenza dei principali approcci e delle metodologie di ricerca in psicologia e nel campo della disabilità.

Tali capacità saranno conseguite attraverso la partecipazione a lezioni e laboratori pratico-formativi a tema, tramite l'approfondimento individuale di documenti, libri e periodici, la preparazione di relazioni (scritte e/o di presentazioni orali) e verificate e valutate attraverso prove di accertamento del profitto scritte (test, saggi, relazioni) e/o orali (esposizioni, e presentazioni di progetti e di approfondimenti, analisi di caso).

La conoscenza e comprensione riguarderà in particolare: la conoscenza delle principali metodologie di ricerca in ambito pedagogico-educativo e la capacità di utilizzare alcuni metodi di indagine; la capacità di integrare saperi e di interpretare eventi nella prospettiva delle scienze dell'educazione e della formazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Applicare le conoscenze (applying knowledge and understanding), ovvero

- padroneggiare i saperi relativi alle scienze dell'educazione nell'ideazione, programmazione e valutazione di interventi educativi riferiti agli ambiti privilegiati dei servizi per l'infanzia e di comunità.
- scegliere gli strumenti, i metodi e le tecniche più adeguati nella progettazione e realizzazione delle attività educative e formative per i soggetti nelle diverse fasi della vita e nei diversi contesti formativi;
- scegliere opportune strategie d'intervento per l'inclusione delle persone con disabilità.

Tali capacità saranno sviluppate attraverso attività di insegnamento (seminari, lavori di gruppo, studi di caso, visite in loco e laboratori) e di apprendimento (partecipazione ai seminari / lavori di gruppo / laboratori pratico-formativi a tema, approfondimento e ricerca di documenti, libri e periodici, preparazione individuale e/o in gruppo di relazioni scritte, di presentazioni orali e di progetti di intervento, svolgimento del tirocinio) attraverso attività di analisi riflessiva su esperienze e situazioni professionali tipiche dei diversi ambienti di lavoro e verificate e valutate attraverso prove formative sia scritte (analisi e risoluzione di casi, resoconti e report di laboratorio / tirocinio) che orali (simulazioni, dimostrazioni e presentazioni). L'attivazione di alcuni laboratori ordinamentali a partire dal primo anno di corso, è volta a favorire lo sviluppo di competenze riflessive capaci di coniugare conoscenze teoriche con l'osservazione e l'analisi di pratiche professionali. L'applicazione di conoscenze riguarderà in particolare: la capacità di promuovere interazioni costruttive tra persone (infanti, minori, adulti), gruppi e culture; la capacità di leggere e interpretare bisogni e risorse delle persone e delle comunità; la capacità di programmare e valutare interventi e materiali educativi e didattici mirati per età e specificità dell'utenza, e disciplinari; la capacità di osservazione sistematica dei fenomeni educativi con metodi e strumenti specifici.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere in grado di rilevare ed interpretare con spirito critico i dati relativi al proprio campo di attività al fine di utilizzare con autonomia di giudizio le conoscenze e gli strumenti per sviluppare diversi metodi di ricerca nell'ambito educativo, compresa l'educazione a sani stili di vita e l'educazione al rispetto dell'ambiente, e nell'ambito dell'animazione socio-educativa per l'analisi, il rilevamento e il trattamento dei dati e dei risultati relativi ai bisogni

sociali, di benessere, culturali e ricreativi dei singoli, delle comunità e dell'infanzia. Essi devono essere in grado di utilizzare autonomamente le conoscenze e gli strumenti per sviluppare diversi metodi di apprendimento e di ricerca anche nell'ambito sociale, applicando le proprie competenze tecniche e operative all'analisi, al rilevamento ed al trattamento dei dati relativi ai processi educativo-formativi nell'ambito del lavoro e delle professioni, al fine di esprimere giudizi circa la loro efficacia in rapporto ad obiettivi prefissati.

La capacità di formulare giudizi autonomi riguardo alle problematiche prospettate dai docenti e dai tutor nel corso delle lezioni, dei seminari e dei laboratori nonché in occasione del tirocinio sarà progressivamente stimolata riservando adeguato spazio alla discussione critica e interattiva. In modo più specifico, gli studenti saranno stimolati alla discussione e ad esprimere i propri punti di vista nel corso delle esercitazioni a piccoli gruppi, sia durante le lezioni, che nel corso dei laboratori pratico-formativi a tema, nel cui ambito sarà possibile anche valutare i progressi conseguiti nella capacità di elaborare ed interpretare dati ricavati dalle osservazioni fatte presso le strutture ed i servizi in cui è stato svolto il tirocinio.

L'autonomia di giudizio è verificata attraverso prove scritte e/o orali connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. La prova finale e la relazione sull'attività svolta durante il tirocinio consentono di verificare il raggiungimento di competenze professionali e di riflessione critica sulle azioni formative osservate..

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dovranno aver fatto propri adeguati strumenti e competenze per la comunicazione nell'ambito delle attività erogate dai servizi sociali, culturali, ricreativi e di educazione a sani stili di vita ed al rispetto dell'ambiente, grazie all'approfondimento delle proprie conoscenze linguistiche, informatiche e di sperimentazione.

Lo sviluppo delle abilità comunicative sarà promosso nel corso dei seminari e dei laboratori pratico-formativi a tema e nell'ambito delle attività relative allo studio della lingua straniera e dell'informatica; queste saranno ulteriormente promosse nelle fasi di restituzione e di elaborazione dei risultati in contesti comunicativi di piccolo gruppo e, sul campo, durante il tirocinio obbligatorio, con la guida dei tutor e con la partecipazione dei professionisti istituzionalmente impegnati nei servizi in cui esso sarà svolto.

Il progresso nelle abilità acquisite sarà verificato e valutato dai docenti, sulla base di elaborati scritti (produzioni di relazioni individuali e di gruppo) e/o orali (presentazioni, partecipazioni a dibattiti guidati) e dai tutor, sulla base dell'osservazione nel corso delle esercitazioni e del tirocinio.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati dovranno aver acquisito abilità di apprendimento necessarie ad affinare le competenze per la professione e per intraprendere ulteriori studi con un alto grado di autonomia. Dovranno essere anche capaci di adeguare le proprie conoscenze alla dinamica dei contesti sociali in cui si trovano ad operare, nonché all'evoluzione della normativa nazionale e delle direttive internazionali.

Gli studenti saranno stimolati a sviluppare le capacità di auto-apprendimento nell'intero percorso di studio, sia attraverso la partecipazione ai corsi d'insegnamento e alle diverse attività formative, sia tramite le attività applicative (come i laboratori e il tirocinio) volte all'integrazione degli ambiti di ricerca nei diversi settori dell'educazione.

La valutazione del progresso delle capacità di apprendimento autonomo sarà basata sull'acquisizione di competenze di studio e di ricerca individuali e in contesti di gruppo, anche attraverso modalità proprie delle nuove tecnologie dell'informazione, e sull'autonomia nella gestione del percorso formativo individuale in relazione alle scadenze previste.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per accedere al corso sono richieste, oltre al possesso di un diploma di scuola secondaria superiore quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dal consiglio di corso di laurea, buone conoscenze di cultura generale considerate di patrimonio comune, conoscenze linguistiche relative alla capacità e familiarità nelle espressioni verbali, conoscenze nell'ambito delle scienze umane e cognizioni logico-teoriche che concorrono a fornire la base culturale che faciliterà l'apprendimento delle tematiche trattate nel corso di laurea.

Le modalità di verifica di tali conoscenze sono demandate al regolamento didattico del corso di studio, che indicherà anche gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Alla prova finale sono attribuiti 3 CFU. Essa consiste nella preparazione di un sintetico elaborato scritto su un tema preferibilmente scelto tra quelli sviluppati durante l'esperienza didattica del tirocinio nelle strutture esterne (project work), oppure teorico-metodologico, o relativo ad una esperienza pratica o su una ricerca empirica congruente al percorso di studi seguito e/o sviluppato nelle attività dei laboratori pratico-formativi tematici.

L'elaborato va concordato con un docente (tutor) del corso e la sua discussione avverrà in una seduta collettiva. La valutazione finale espressa dalla commissione terrà conto sia della discussione dell'elaborato scritto, sia delle valutazioni di profitto conseguite dallo studente nelle attività formative dell'intero corso di studio, dell'eventuale partecipazione ad attività formative seguite all'estero e se lo studente risulta laureato in corso, cioè entro la sessione straordinaria successiva al compimento dell'ultimo anno del proprio corso di studio.

La valutazione della prova finale è espressa in centodici. Al candidato che ottiene il massimo dei voti la commissione può attribuire la lode solo all'unanimità.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Educatore nei servizi per l'infanzia e Educatore sociale e di comunità
funzione in un contesto di lavoro: La figura professionale associata al corso di laurea ha come precipua competenza la promozione e la tutela dell'infanzia, dell'adolescenza, della persona adulta e anziana e della diversità attraverso mirate ed efficaci iniziative per la formazione e l'educazione, ma anche la prevenzione e/o la riduzione del disagio e dello svantaggio. In particolare, l'educatore si proporrà come agente di sviluppo nei servizi per l'infanzia e per la famiglia, nelle istituzioni educative per la promozione dello sviluppo del bambino e della genitorialità. L'educatore specializzato nella funzione sociale e di comunità sarà in grado di favorire lo sviluppo relazionale, l'autonomia e l'integrazione dei diversi soggetti nelle differenti età della vita.
competenze associate alla funzione: Il laureato formato dal corso di laurea è una figura in grado di: analizzare il contesto socio educativo in cui opera, sviluppare progetti educativi e formativi, applicare e utilizzare i metodi educativi e formativi con consapevolezza, costruire e /o utilizzare strumenti di valutazione in ambito educativo e formativo, collaborare nelle équipe educative e multi-professionali, collaborare alla gestione di servizi educativi e formativi, contribuire alla ricerca in ambito educativo, mantenersi aggiornato.
sbocchi occupazionali: Il laureato formato dal corso di laurea può trovare sbocco occupazionale nei seguenti servizi e presidi pubblici e privati: <ul style="list-style-type: none">• servizi educativi per lo sviluppo della persona e della comunità;• servizi educativi per bambini da 0 a 3 anni;• servizi extrascolastici per l'infanzia;• servizi educativi nelle istituzioni scolastiche;• servizi extrascolastici per l'inclusione e la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;• servizi per la genitorialità e la famiglia;• servizi educativi per le pari opportunità;• servizi educativi di promozione del benessere e della salute, con riguardo agli aspetti educativi; servizi per il recupero e l'integrazione;• servizi educativi, ludici, artistico-espressivi, sportivi, dell'animazione e del tempo libero dalla prima infanzia all'età adulta e anziana;• servizi di educazione ambientale; servizi per la conoscenza, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio dei beni culturali;• servizi di educazione formale e non formale per gli adulti;• servizi per anziani;• comunità terapeutiche assistite, comunità alloggio, comunità per soggetti in condizioni di disagio socio-culturale;• servizi per l'integrazione degli immigrati e dei rifugiati e per la formazione interculturale; servizi per lo sviluppo della cooperazione internazionale;• servizi educativi nel sistema penitenziario e di risocializzazione dei detenuti; servizi di assistenza ai minori coinvolti nel circuito giudiziario e penitenziario;• servizi di consulenza, orientamento e bilancio delle competenze;• servizi per l'aggiornamento e per la formazione di educatori e di pedagogisti.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	20	26	20
Discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche	M-FIL/06 Storia della filosofia M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/07 Sociologia generale	30	42	20
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:				-

Totale Attività di Base	50 - 68
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	30	42	20
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridico-organizzative	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-GGR/01 Geografia M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	18	24	-
Discipline linguistico-artistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	7	9	-
Altre discipline scientifiche	INF/01 Informatica M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie	0	6	-
Discipline scientifiche per l'inclusione	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione MED/25 Psichiatria MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/42 Igiene generale e applicata	12	26	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:				-

Totale Attività Caratterizzanti

67 - 107

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	24	18

Totale Attività Affini

18 - 24

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	3	3
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	-
Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
Abilità informatiche e telematiche	-	-
Tirocini formativi e di orientamento	6	12
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività

23 - 33

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	158 - 232

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Non sono stati assegnati CFU alla "conoscenza di almeno una lingua straniera" in quanto tra le attività caratterizzanti sono previsti 9 CFU obbligatori a scelta tra i settori scientifico- disciplinari L-LIN/04, L-LIN/07 e L-LIN/12.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 26/11/2024